

I ragazzi del terzo B dell'Istituto Cesi hanno ideato una app per scegliere le Superiori o l'Università: un avatar come guida

Orientopoli, la scuola non avrà più segreti

L'IDEA

Una app ispirata ad un classico: il gioco del Monopoli. Stavolta però non si investe in fabbriche e stazioni, ma sulla propria formazione. Ad idearla i ragazzi del terzo B dell'istituto tecnico Federico Cesi guidati da dall'insegnante Valentina Ponteggia; l'intento è quello di fornire un supporto agli studenti che si trovano a dover scegliere la scuola superiore o la facoltà universitaria.

La app "Orientopoli" si è aggiudicata il primo posto al concorso Business School organizzato all'istituto Federico Cesi. Come premio gli studenti vedranno realizzato il loro lavoro grazie all'intervento di Umbria Risorse che renderà operativa la app.

**«L'ORIENTAMENTO
FORNITO
FUNZIONA POCO
E SI RISCHIA
LA DISPERSIONE
SCOLASTICA»**

«L'orientamento che viene fornito a noi studenti in terza media non funziona, lo abbiamo sperimentato sulla nostra pelle - racconta Kevin Castiglione - anche io, pur trovandomi benissimo qui al Cesi, non avevo capito a cosa andavo incontro, quattro miei compagni di classe hanno lasciato proprio quest'anno perché avevano sbagliato la scelta della scuola superiore». Per evitare questi errori, per aiutare nella scelta della scuola superiore o della facoltà universitaria, i ragazzi del terzo B del Cesi hanno messo a punto la app Orientopoli in cui lo studente si trasforma in un avatar a cui si sottopongono una serie di domande che, all'inizio, nulla hanno a che vedere con le conoscenze scolastiche. Prende il via così un percorso al termine del quale si svela l'arcano: si fornisce il nome dell'indirizzo di studi da seguire.

Ma cosa si chiede all'avatar-studente?

Una delle domande, ad esempio, è: quando ascolti il telegiornale a quali notizie poni attenzione? A seconda delle risposte il cartellone del gioco Orientopoli rotea e pone l'avatar su un percorso che lo rispecchia, si va

avanti con altre domande ed altre roteazioni del tabellone. «Quello che più mi piace del nostro lavoro è l'utilità, abbiamo visto quanto sia importante scegliere una scuola superiore che rispecchia i tuoi interessi, le tue capacità. La nostra app è un supporto validissimo», nota Eleonora Fengite.

I ragazzi per ideare le varie fasi della app hanno passato a in classe 200 ore che rientrano nell'alternanza scuola lavoro, progetto che al Cesi è coordinato da Rema Evangelisti. «Anche se abbiamo lavorato molto è stato piacevole ci siamo incontrati di venerdì pomeriggio, il risultato ci piace e ci ha ripagato tantissimo», dice soddisfatto Nicolò Lucidi.

«La app dei ragazzi del terzo B del Cesi è innovativa, originale, pronta per essere realizzata - nota Marcello Bigerna di Umbria Risorse, se l'affidiamo ad uno sviluppatore di up tra pochi giorni è pronta per essere messa in circolazione. Poi ha sicuramente mercato la potrebbero comprare le scuole, le famiglie. Noi siamo pronti per lavorarci, se i ragazzi vogliono, anche da domani».

Lucilla Piccioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In scena
tredici attori
ternani
guidati
dal regista
Pietro De Rosa

Due serate
a teatro

Al Secci
il protagonista
è Luigi
Pirandello

Due serate da non perdere a cura dell'associazione culturale "Il Siparietto" di Terni. Giovedì 8 e venerdì 9 giugno, alle 21 e 15, al teatro Secci di Terni, andrà in scena "Liola" di Luigi Pirandello.

Alla regia c'è Pietro De Rosa. Con una grande esperienza anche in altre realtà e compagnie teatrali, ha diretto laboratori di formazione teatrale per ogni età anche nelle scuole ed è esperto di ortofonia e fonologia.

Sul palco un gruppo di 13 attori ternani con la passione per il teatro e la recitazione.

«L'associazione senza fini di lucro nata cinque anni fa - dice Pietro De Rosa - punta alla formazione, all'educazione e al miglioramento delle conoscenze delle tecniche teatrali con laboratori specifici. Contestualmente propone opere teatrali di interesse culturale e questo ci ha permesso di aprirci alla città».



Sopra il comandante provinciale Giovanni Capasso. Sotto il prefetto di Terni Angela Pagliuca



L'anno intenso dei carabinieri

LA FESTA

È stato un «anno di intenso impegno, soprattutto nel campo della prevenzione e quando necessario dalle

operativi
compag
rativo de
le, tra
2017, ha
sivamen